



Note sulla congiuntura del Trentino-Alto Adige

Banca d'Italia, Filiale di Trento - Piazza Vittoria, 6 - 38100 Trento - tel. 0461 212111

Nel primo semestre del 2007 è proseguita la fase espansiva dell'economia regionale, sia pure con qualche segnale di rallentamento rispetto al 2006. La domanda rivolta all'industria manifatturiera è cresciuta, sospinta dal buon andamento delle esportazioni; le aspettative per la seconda parte dell'anno delineano una prosecuzione della crescita. Gli investimenti realizzati nell'anno in corso potrebbero risultare leggermente superiori a quelli programmati. Il settore delle costruzioni ha rallentato, risentendo, in particolare, della decelerazione dell'attività del comparto residenziale. L'espansione dei flussi turistici è stata analoga a quella del primo semestre del 2006. L'occupazione è aumentata, soprattutto tra le forze di lavoro femminili che hanno accresciuto il relativo tasso di attività. Proseguendo la tendenza che ha caratterizzato il 2006, i prestiti bancari hanno decelerato. La componente destinata alle imprese ha risentito, tra l'altro, del forte rallentamento dei finanziamenti connessi con il mercato immobiliare. Anche la crescita dei mutui alle famiglie si è affievolita, mentre è proseguita la crescita vigorosa del credito al consumo. Gli indicatori di rischiosità del credito si sono mantenuti su livelli contenuti. La raccolta delle banche presso le famiglie è aumentata a ritmi analoghi a quelli dell'anno precedente; la componente obbligazionaria ha accelerato. L'aumento dei tassi ha favorito una ricomposizione del portafoglio finanziario delle famiglie a favore dei titoli di Stato.

L'ANDAMENTO DELL'ECONOMIA REALE

L'industria

Nel corso dei primi nove mesi del 2007, gli indicatori qualitativi elaborati dall'ISAE hanno evidenziato il permanere di una prevalenza di giudizi positivi sul livello degli ordini rivolti all'industria manifatturiera regionale, cui hanno contribuito sia la domanda interna sia, in misura maggiore, quella estera (fig. 1; tav. a1). La produzione ha sostanzialmente assecondato lo sviluppo della domanda.

Il buon andamento congiunturale è confermato dal sondaggio effettuato dalla Banca d'Italia tra settembre e ottobre su un campione di 101 imprese regionali con oltre 20 addetti, secondo il quale il fatturato nei primi nove mesi dell'anno sarebbe cresciuto rispetto al corrispondente periodo del 2006. Il livello degli ordini è atteso in ulteriore aumento nei prossimi sei mesi dalla prevalenza degli intervistati. La redditività del comparto ne beneficerebbe: il 70 per cento circa degli imprenditori prevede di chiudere l'esercizio 2007 in utile a fronte di un 7 per cento che invece stima una perdita.

I piani di investimento formulati a inizio anno, in calo rispetto a quanto realizzato nel 2006, sarebbero stati sostanzialmente rispettati, con una modesta prevalenza di imprenditori che hanno dichiarato di

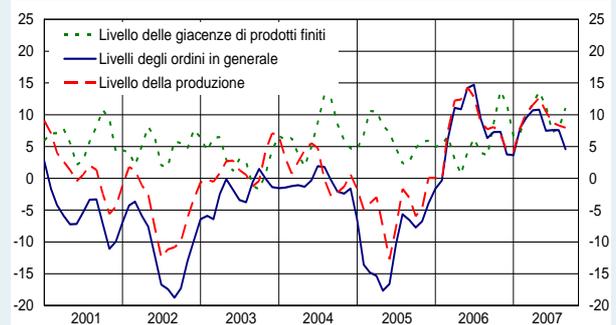
aver effettuato revisioni al rialzo. Le attese per il 2008 indicano un modesto aumento degli investimenti, finanziati principalmente facendo ricorso all'autofinanziamento.

Anche l'occupazione industriale potrebbe segnare nel 2007 un leggero aumento rispetto al 2006.

Figura 1

Ordini, produzione e scorte nell'industria (1)

(valori percentuali)



Fonte: elaborazioni su dati ISAE.

(1) Settore manifatturiero, dati mensili. Saldi tra la quota delle risposte positive ("alto" o "superiore al normale", a seconda dei casi) e negative ("basso" o "inferiore al normale" e, nel caso delle scorte, "nullo") fornite dagli intervistati. Dati destagionalizzati.

La valutazione degli operatori sulla congiuntura degli ultimi sei mesi è stata positiva: la quota di imprenditori che hanno ritenuto il proprio mercato di riferimento in espansione (34 per cento) è risultata supe-

riore a quella di coloro che lo hanno indicato in recessione (12 per cento). Per il semestre successivo le attese positive salgono al 40 per cento, ma risultano in crescita anche quelle di recessione, al 15 per cento. Nel complesso i giudizi sullo stato della congiuntura sono meno favorevoli di quelli espressi nello stesso periodo del 2006.

Le costruzioni

L'attività nel mercato degli immobili ha rallentato.

I prezzi delle abitazioni hanno decelerato. Nelle due città capoluogo, sulla base di elaborazioni su dati de *Il Consulente Immobiliare - Il Sole-24 ore*, le quotazioni sono cresciute dello 0,9 per cento rispetto al primo semestre 2006 (3,9 per cento a dicembre). L'incremento, interamente imputabile all'andamento dei prezzi a Trento, è risultato ampiamente inferiore a quello medio registrato nell'insieme delle regioni del Nord Est (2,9 per cento).

Anche l'attività connessa con le ristrutturazioni edilizie è rallentata. Le domande di agevolazione fiscale presentate all'Agenzia delle entrate nei primi otto mesi dell'anno sono cresciute del 5,7 per cento rispetto allo stesso periodo del 2006, contro una crescita del 13,7 per cento rilevata un anno fa.

Il valore delle opere pubbliche in regione ha segnato un aumento nel primo semestre del 2007. Secondo dati ancora provvisori, in Provincia di Trento l'ammontare delle opere aggiudicate è tornato ad aumentare dopo il calo del 2006; il ritmo di crescita si sarebbe attenuato in Provincia di Bolzano.

Il sondaggio condotto dalla Banca d'Italia su un campione di imprese di costruzioni regionali conferma la decelerazione dell'attività. La produzione del 2007 risulterà solo di poco superiore a quella del 2006; la redditività delle imprese si manterrà comunque su livelli soddisfacenti, con una netta prevalenza di attese di utile. Le previsioni a sei mesi sono prevalentemente orientate al proseguimento di una fase di debolezza.

Il numero delle imprese di costruzioni attive in regione alla fine del primo semestre del 2007 è cresciuto dell'1,8 per cento rispetto allo stesso periodo del 2006 (2,9 l'incremento a giugno 2006), secondo gli archivi InfoCamere-Movimprese (tav. a2); in base ai dati Istat, l'occupazione è rimasta stabile, a fronte della crescita evidenziata nel triennio precedente.

I Servizi

Il commercio – Secondo le indagini delle Camere di commercio di Trento e di Bolzano, nel primo semestre del 2007 il fatturato del commercio al dettaglio ha segnato una lieve crescita. L'andamento è stato più favorevole per il comparto della grande distribu-

zione organizzata (GDO) che in Trentino-Alto Adige, sulla base delle indicazioni dell'indagine "Vendite Flash" di Unioncamere-Ref, ha registrato un incremento del fatturato pari al 10,3 per cento, la variazione più elevata nel confronto con le altre regioni. Vi hanno contribuito i risultati positivi sia dell'aggregato del largo consumo confezionato (10,3 per cento) sia dell' "altro non alimentare", che include i reparti tessile e abbigliamento, bazar ed elettrodomestici (12,5 per cento). La crescita si è mantenuta elevata anche nel quarto bimestre (8,5 per cento).

Secondo i dati ANFIA, nei primi nove mesi dell'anno il numero delle immatricolazioni in regione è rimasto pressoché pari a quello del corrispondente periodo del 2006. La sensibile diminuzione registrata nel terzo trimestre ha annullato la crescita dei primi sei mesi.

Il turismo – Nonostante le scarse precipitazioni nevose e le temperature superiori alla media che hanno caratterizzato la stagione invernale, il settore turistico ha mostrato, nei primi sei mesi dell'anno, un andamento positivo, analogo a quello del corrispondente periodo del 2006.

Sono cresciuti sia gli arrivi (2,5 per cento; tav. a3) sia le presenze (1,1 per cento), grazie alla ripresa, a partire dal mese di febbraio, dei flussi turistici verso l'Alto Adige, a fronte di un calo in Trentino. La crescita dei pernottamenti è stata interamente alimentata dalle presenze straniere (3,3 per cento), mentre si è ridotto il numero di turisti italiani (-2,1 per cento); il calo è imputabile alla flessione registrata nel primo trimestre dell'anno (-6 per cento), cui è tuttavia seguita una ripresa degli afflussi di clientela nazionale nel restante periodo (aprile-giugno, 11,3 per cento).

Le strutture maggiormente preferite dai turisti sono rimaste quelle alberghiere (83 per cento), con una permanenza media di poco inferiore ai 5 giorni.

Gli scambi con l'estero

Nel primo semestre del 2007 le esportazioni a valori correnti sono cresciute del 10,5 per cento (7,7 per cento per la provincia di Trento; 13,3 per cento per la provincia di Bolzano; tavv. a4-a5). Questo dato si compara con una crescita nazionale del valore delle esportazioni pari all'11,7 per cento, di cui circa i tre quarti sono dovuti all'aumento dei prezzi (valori medi unitari).

L'espansione è stata sostenuta dal buon andamento dei settori tradizionali. Le vendite all'estero di prodotti chimici sono aumentate in valore del 14,9 per cento, quelle di macchine e apparecchi meccanici del 17,5 per cento, grazie anche alla forte crescita della domanda cinese. Anche le esportazioni dei settori agroalimentare e dei metalli e prodotti in metallo, che hanno registrato crescite a prezzi correnti superiori al

12 per cento, sono verosimilmente cresciute anche in quantità. Si sono invece ridotte le esportazioni di mezzi di trasporto, principalmente a causa della flessione dei flussi di merci verso la Germania, la cui domanda rappresenta oltre il 40 per cento del valore delle esportazioni del settore.

L'incremento delle esportazioni è stato particolarmente intenso per quelle dirette verso i paesi asiatici ed europei non appartenenti all'area dell'euro, la cui quota sulle esportazioni totali è aumentata di circa 2 punti percentuali rispetto a giugno 2006 (tav. a6).

Risentendo della rallentata dinamica del prodotto interno lordo nei principali mercati di sbocco, le esportazioni verso l'area dell'euro e gli Stati Uniti sono cresciute meno della media complessiva, con l'eccezione dei flussi verso l'Austria, che hanno segnato una decisa crescita dopo la diminuzione del 2006; in sensibile accelerazione sono risultate anche le esportazioni verso la Francia.

Anche le importazioni sono cresciute del 10,5 per cento, sospinte dall'incremento della domanda di metalli e prodotti in metallo e di macchine e apparecchi meccanici tedeschi. Il saldo commerciale regionale è rimasto positivo.

Il mercato del lavoro

In base alla *Rilevazione continua delle forze di lavoro* dell'Istat, nella prima metà del 2007 il numero medio di persone occupate in regione è cresciuto dello 0,8 per cento (tav. a7), passando dalle 446 mila unità del corrispondente periodo dell'anno precedente a 449 mila unità. La crescita si è concentrata nel primo trimestre ed è attribuibile allo sviluppo del terziario non commerciale. In controtendenza rispetto agli andamenti recenti, l'incremento dell'occupazione è stato più intenso per la componente femminile (1,2 contro 0,5 per cento per quella maschile). Tale aumento, più accentuato della crescita della popolazione di riferimento, si è positivamente riflesso sul tasso di attività delle donne (59,8 per cento), che ha ripreso a crescere dopo la diminuzione registrata negli ultimi due trimestri del 2006. Il tasso di attività maschile si è confermato al 79 per cento.

Le persone alla ricerca attiva di lavoro si sono ridotte, mentre sono rimasti pressoché stabili gli inattivi: ne è derivato un calo del tasso di disoccupazione, al 2,7 per cento nella media del semestre.

Le ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni ordinaria sono ulteriormente diminuite (41,1 per cento a livello regionale; tav. a8); la riduzione si è estesa a tutti i principali comparti dell'industria in senso stretto, a parte l'alimentare. Si è contratto anche il monte ore totale della gestione straordinaria (-16,3 per cento), connesso a fenomeni di crisi aziendale; nell'ambito dell'industria, aumenti si sono rilevati per

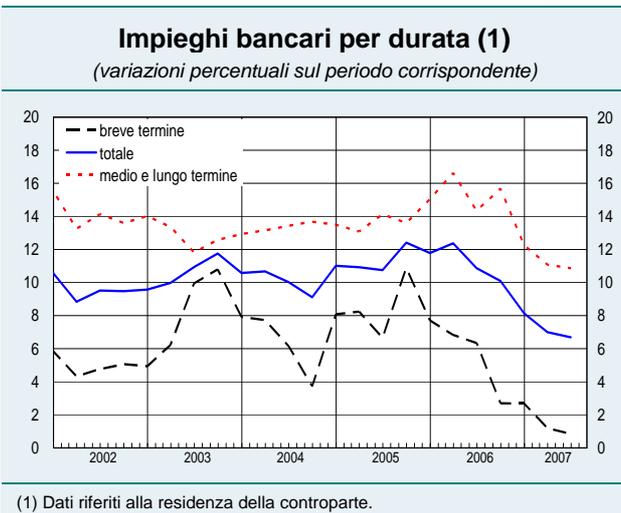
il comparto meccanico e della lavorazione dei minerali. Le ore relative alla gestione speciale per l'edilizia, che assorbono in Trentino-Alto Adige oltre l'80 per cento del totale, sono sensibilmente diminuite (-35,5 per cento).

L'INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA

Il finanziamento dell'economia

Nei dodici mesi terminanti a giugno, i prestiti a clientela residente in Trentino-Alto Adige, al netto delle sofferenze, sono cresciuti del 6,7 per cento, in rallentamento rispetto al dato di dicembre 2006 (8,2 per cento; tav. a9). L'espansione ha riguardato pressoché unicamente la componente a medio e a lungo termine (10,9 per cento), mentre i finanziamenti a breve sono rimasti sostanzialmente sui livelli di dodici mesi prima (0,8 per cento; fig. 2).

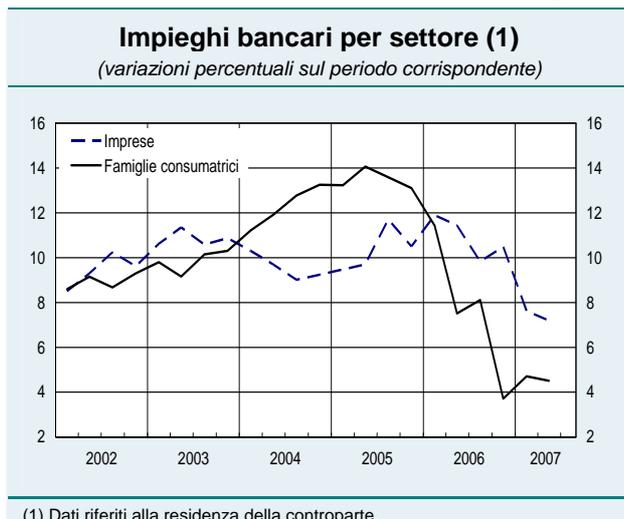
Figura 2



Le condizioni del credito si sono confermate nel complesso distese. Sulla base del sondaggio condotto dalla Banca d'Italia su un campione di imprese regionali dell'industria in senso stretto, gli intervistati hanno nell'insieme dichiarato di non aver rilevato condizioni di inasprimento del credito negli ultimi due mesi con riguardo alla richiesta di garanzie o all'entità dell'ammontare concesso. I tassi sui prestiti sono cresciuti nei primi sei mesi dell'anno di circa 50 punti base, adeguandosi all'andamento dei tassi ufficiali (tav. a14).

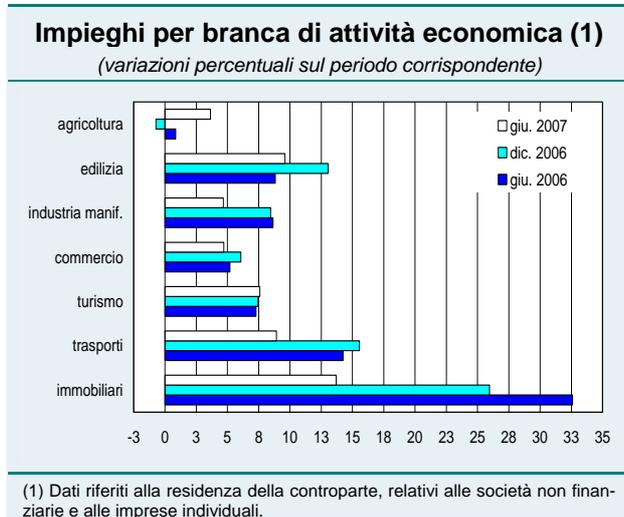
L'andamento complessivo del credito è stato sostenuto dai finanziamenti alle imprese, ancorché in rallentamento (7,2 per cento contro 10,5 per cento a dicembre 2006), mentre i prestiti alle famiglie consumatrici, che presentano dall'inizio del 2006 un ritmo di espansione più contenuto, sono rimasti sostanzialmente in linea con i tassi rilevati a dicembre (fig. 3).

Figura 3



La decelerazione del credito alle imprese ha riguardato tutte le branche di attività economica, con l'eccezione dell'agricoltura, ed è risultato particolarmente accentuato per i settori legati alle costruzioni. Seppure mantenendosi al di sopra della media, nei dodici mesi terminanti a giugno, il tasso di crescita dei finanziamenti alle imprese immobiliari si è ridotto della metà rispetto alla fine del 2006 (13,7 contro 26 per cento; fig. 4) e quello all'industria edile è sceso dal 13,1 al 9,6 per cento, risentendo dei segnali di rallentamento dell'attività nel mercato di riferimento.

Figura 4



Nel complesso ha trovato conferma la dinamica più vivace del credito alle società di persone con oltre 20 addetti e alle società di capitali, cresciuto a un tasso doppio rispetto a quello alle imprese più piccole (8,9 per cento contro 4,5 per cento).

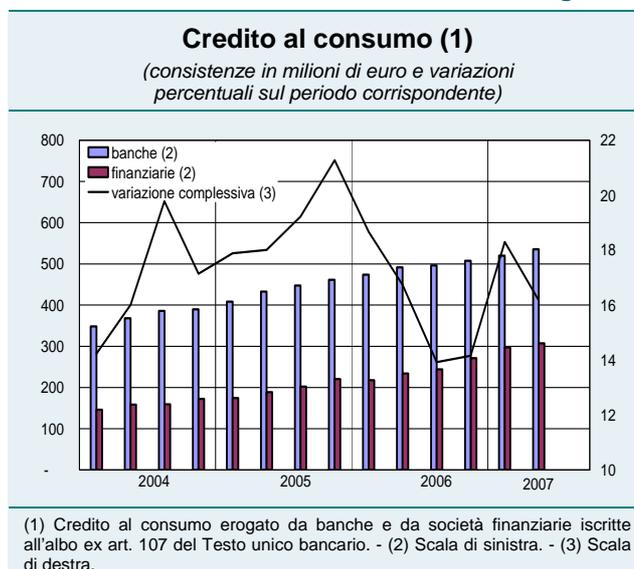
Alla fine di giugno, i prestiti alle famiglie consumatrici residenti in regione sono cresciuti del 4,5 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (3,7 per cento a dicembre 2006). Anche nel primo semestre del 2007 una parte dei mutui in bonis è stato oggetto di operazioni di cartolarizzazione. Imputando

nel credito erogato anche l'importo delle principali cessioni di mutui contratti da famiglie residenti, la crescita del credito al settore sarebbe stata attorno al 7 per cento, in rallentamento rispetto al dato di dicembre che, dopo un'analogia correzione, risultava pari al 9 per cento circa.

L'andamento del debito delle famiglie ha risentito dell'aumento dei tassi di interesse che, con particolare riferimento alle operazioni relative all'acquisto di abitazioni, sono saliti al 5,35 per cento (4,78 per cento a dicembre; tav. a14). Il rialzo dei tassi ha inoltre determinato un aumento delle operazioni a tasso fisso, salite a un quarto circa delle nuove erogazioni (12 per cento a dicembre).

Il credito al consumo ha continuato a crescere a tassi sostenuti (16,2 per cento a giugno; 14,2 per cento a dicembre; fig. 5), sospinto dall'incremento dei finanziamenti erogati da società finanziarie.

Figura 5



I prestiti in sofferenza

Nei dodici mesi terminanti a giugno l'incidenza delle nuove sofferenze sui prestiti bancari è leggermente aumentata, dallo 0,6 allo 0,7 per cento, pur mantenendosi su livelli contenuti (tav. a11).

L'analisi settoriale evidenzia che il leggero deterioramento della qualità del credito è riconducibile alle imprese del comparto manifatturiero.

Anche la quota dei crediti scaduti da oltre 90 giorni è aumentata. Sulla base di informazioni della Centrale dei rischi a giugno l'incidenza sui crediti non in sofferenza è salita al 2,6 per cento dal 2,2 per cento della fine del 2006. L'incremento ha riguardato sia le imprese sia le famiglie, la cui quota di sconfinamenti persistenti è passata al 3,1 per cento, dal 2,8 per cento di dicembre 2006. Questi segnali di difficoltà nel pagamento delle rate dei mutui non hanno inciso sul rapporto tra i crediti inesigibili e i prestiti che, nel ca-

so delle famiglie, è rimasto stabile all'1,4 per cento.

La raccolta bancaria e la gestione del risparmio

A giugno la raccolta bancaria è cresciuta del 7 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (6,3 per cento a dicembre; tav. a12), risentendo dell'accelerazione dei depositi detenuti dalle imprese, in particolare nella forma del conto corrente.

La raccolta presso le famiglie consumatrici, che rappresenta oltre i tre quarti del totale, è aumentata del 6,2 per cento, confermando il dato di dicembre. Le obbligazioni, in ulteriore accelerazione, ne costituiscono la componente principale (47 per cento), seguita dai conti correnti (35 per cento), la cui crescita è rimasta pressoché stabile. È proseguito l'incremento a ritmo sostenuto dei pronti contro termine, in atto da circa un anno, alimentato dal prevalere di aspettative di rialzo dei tassi di interesse.

Il tasso passivo sui conti correnti detenuti da residenti in regione è stato pari all'1,9 per cento, in aumento di circa 30 punti base rispetto a sei mesi prima (tav. a14).

L'ammontare dei titoli a custodia o in amministrazione detenuti presso il sistema bancario da clientela residente nella regione è cresciuto del 5,8 per cento (tav. a13).

In particolare, la raccolta indiretta dalle famiglie consumatrici ha registrato un incremento di poco inferiore al 12 per cento in entrambe le province, dopo che nel 2006 era aumentata del 7,3 per cento a Trento e diminuita del 5,4 per cento a Bolzano. L'aumento dei tassi di mercato ha favorito gli investimenti in titoli di Stato, il cui peso nella composizione del portafoglio finanziario delle famiglie è ulteriormente cresciuto.

APPENDICE STATISTICA

Tavola a1

Indicatori congiunturali per l'industria in senso stretto

(valori percentuali)

PERIODI	Grado di utilizzazione degli impianti	Livello degli ordini (1)			Livello della produzione (1)	Scorte di prodotti finiti (1)
		Interno	Estero	Totale (2)		
2004	78,2	-5,2	-1,9	-0,7	2,1	7,0
2005	77,5	-11,0	-13,4	-10,8	-4,9	6,4
2006	78,1	3,6	6,9	7,6	8,0	6,2
2006 – 1° trim.	76,8	-2,9	-1,1	1,0	1,7	6,0
2° trim.	80,5	10,2	12,0	13,0	14,2	1,9
3° trim.	78,7	5,5	9,9	10,0	8,6	3,8
4° trim.	76,4	1,5	6,9	6,2	7,4	13,3
2007 – 1° trim.	80,5	5,1	12,4	7,1	7,1	7,0
2° trim.	82,2	5,8	10,2	9,0	11,2	12,6
3° trim.	4,4	9,7	7,0	8,6	8,5

Fonte: elaborazioni su dati ISAE.

(1) Saldi fra la quota delle risposte positive ("alto" o "superiore al normale", a seconda dei casi) e negative ("basso" o "inferiore al normale" e, nel caso delle scorte, "nullo") fornite dagli operatori intervistati. Dati destagionalizzati. - (2) L'eventuale incoerenza tra il saldo delle risposte sugli ordini generali e quelli sull'interno e sull'estero è dovuta alla differenza tra i rispettivi pesi di ponderazione utilizzati.

Tavola a2

Imprese attive, iscritte e cessate (1)

(unità)

SETTORI	1° sem. 2006			1° sem. 2007		
	Iscritte	Cessate	Attive a fine periodo	Iscritte	Cessate	Attive a fine periodo
Agricoltura, silvicolt. e pesca	613	751	31.382	963	308	31.143
Industria in senso stretto	205	266	10.002	196	314	9.925
Costruzioni	627	510	13.440	634	616	13.681
Commercio	579	746	17.906	569	824	17.755
di cui: <i>al dettaglio</i>	272	349	8.864	277	387	8.781
Alberghi e ristoranti	276	331	10.728	290	388	10.735
Trasporti, magazz. e comun.	70	100	3.141	63	112	3.095
Attività immobiliari, noleggio, informatica e ricerca	329	253	9.606	278	386	9.937
Altri servizi	181	177	5.656	153	225	5.683
Imprese non classificate	1.009	133	65	888	200	126
Totale	3.889	3.267	101.926	4.034	4.132	102.080

Fonte: InfoCamere-Movimprese.

(1) Le cessazioni sono corrette per le cessazioni d'ufficio.

AVVERTENZE

Le elaborazioni, salvo diversa indicazione, sono eseguite dalla Banca d'Italia.

Segni convenzionali:

- il fenomeno non esiste;
- il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono;
- .. i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato;
- :: i dati non sono significativi;
- () i dati sono provvisori; quelli in corsivo sono stimati.

Movimento turistico (1)*(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)*

PERIODI	Arrivi			Presenze		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Trentino-Alto Adige						
2005	6,1	2,6	4,3	3,9	1,9	2,8
2006	3,9	2,3	3,0	1,1	0,7	0,9
2007 – 1° sem.	0,0	4,5	2,5	-2,1	3,3	1,1
Provincia di Trento						
2005	5,7	3,3	4,8	4,8	4,8	4,8
2006	2,5	4,1	3,1	-0,6	2,8	0,6
2007 – 1° sem.	-3,3	3,2	-0,7	-4,6	3,1	-1,4
Provincia di Bolzano						
2005	6,4	2,4	3,9	3,1	1,0	1,8
2006	5,2	1,6	3,0	2,7	0,1	1,0
2007 – 1° sem.	3,6	5,0	4,5	0,8	3,4	2,6

Fonte: Servizio statistica della Provincia autonoma di Trento e Istituto provinciale di statistica della Provincia autonoma di Bolzano.

(1) La variazione della permanenza media è espressa in termini assoluti.

Tavola a4**Commercio estero (cif-fob) per settore***(milioni di euro e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)*

SETTORI	Esportazioni			Importazioni		
	1° sem. 2007	Variazioni		1° sem. 2007	Variazioni	
		2006	1° sem. 2007		2006	1° sem. 2007
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	272	10,5	20,0	95	15,9	11,2
Prodotti delle industrie estrattive	7	-13,4	5,5	56	13,9	38,3
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	437	5,4	12,3	312	8,9	8,0
Prodotti tessili e dell'abbigliamento	113	-4,6	-0,4	117	12,4	4,6
Cuoio e prodotti in cuoio	54	3,3	40,3	43	12,3	-8,4
Prodotti in legno, sughero e paglia	48	21,3	11,6	195	16,4	16,5
Carta, stampa ed editoria	152	-1,3	1,4	152	7,1	1,2
Coke, prod. petrol. e di combustione nucleare	2	-13,9	23,8	5	-9,3	-61,0
Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali	266	18,3	14,9	289	7,4	4,9
Articoli in gomma e materie plastiche	93	-3,4	5,2	105	8,5	15,0
Prodotti della lavoraz. di min. non metalliferi	76	8,0	2,8	74	0,2	8,8
Metalli e prodotti in metallo	304	15,3	12,3	420	24,0	26,5
Macchine e apparecchi meccanici	664	15,4	17,5	350	8,5	19,4
Apparecchiature elettriche e ottiche	159	-3,7	-1,6	211	-0,4	-0,5
Mezzi di trasporto	273	9,6	-1,4	351	3,4	4,2
Altri prodotti manifatturieri	75	12,8	-2,3	76	8,2	4,7
Energia elettrica e gas	-	-	-	27	-43,6	44,9
Prodotti delle altre attività	7	9,6	57,6	4	-34,7	7,0
Totale	3.004	8,9	10,5	2.883	8,8	10,5

Fonte: Istat.

Tavola a5

Esportazioni (cif-fob) per provincia e settore*(milioni di euro e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)*

SETTORI	Trento			Bolzano		
	1° sem. 2007	Variazioni		1° sem. 2007	Variazioni	
		2006	1° sem. 2007		2006	1° sem. 2007
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	33	8,1	-1,7	239	10,8	23,9
Prodotti delle industrie estrattive	3	-20,1	9,7	5	-8,9	3,2
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	211	1,6	7,2	225	9,5	17,6
Prodotti tessili e dell'abbigliamento	89	-5,8	0,1	25	-0,1	-1,9
Cuoio e prodotti in cuoio	48	2,5	41,5	6	11,3	31,1
Prodotti in legno, sughero e paglia	3	77,2	14,0	45	18,5	11,5
Carta, stampa ed editoria	128	-0,5	1,0	23	-4,9	4,0
Coke, prod. petrol. e di combustione nucleare	1	-49,0	27,4	1	53,2	20,9
Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali	189	9,8	7,8	77	49,5	37,4
Articoli in gomma e materie plastiche	49	-0,2	7,8	44	-6,7	2,4
Prodotti della lavoraz. di min. non metalliferi	50	2,2	1,5	27	20,5	5,3
Metalli e prodotti in metallo	102	22,3	2,3	203	11,9	18,1
Macchine e apparecchi meccanici	467	12,9	19,5	198	19,8	13,0
Apparecchiature elettriche e ottiche	67	0,5	-22,3	92	-7,4	22,2
Mezzi di trasporto	40	17,3	2,3	233	8,5	-2,0
Altri prodotti manifatturieri	18	28,9	-12,9	57	8,2	1,7
Energia elettrica e gas	-	-	-	-	-	-
Prodotti delle altre attività	5	50,0	92,0	1	-11,0	-2,8
Totale	1.504	7,0	7,7	1.500	10,8	13,3

Fonte: Istat.

Tavola a6

Commercio estero (cif-fob) per area geografica*(milioni di euro e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)*

PAESI E AREE	Esportazioni			Importazioni		
	1° sem. 2007	Variazioni		1° sem. 2007	Variazioni	
		2006	1° sem. 2007		2006	1° sem. 2007
Paesi UE						
Area dell'euro	1.734	5,0	7,4	2.200	8,4	11,5
di cui: <i>Germania</i>	826	5,3	4,4	1.090	10,4	20,4
<i>Austria</i>	226	-1,8	14,3	548	14,8	5,6
<i>Francia</i>	258	3,8	9,4	200	-1,7	-10,2
<i>Spagna</i>	151	10,6	-1,3	62	18,3	33,3
Altri paesi UE	435	14,5	14,1	216	9,8	5,3
di cui: <i>Regno Unito</i>	198	11,2	12,3	40	7,1	11,7
Paesi extra UE						
Paesi dell'Europa centro-orientale	77	29,0	31,5	17	37,1	41,9
Altri paesi europei	177	19,0	13,5	83	-10,4	-2,4
America settentrionale	285	7,9	1,0	58	11,1	10,6
di cui: <i>Stati Uniti</i>	271	6,8	2,3	49	21,3	22,6
America centro-meridionale	36	9,7	20,6	72	32,1	28,8
Asia	207	23,3	36,0	214	14,5	8,3
di cui: <i>Cina</i>	36	70,1	111,8	98	5,4	15,8
<i>Giappone</i>	33	-17,6	66,6	39	22,0	-13,0
<i>EDA (1)</i>	55	-0,9	30,0	27	22,9	41,2
Altri paesi extra UE	52	7,6	19,7	23	0,3	-18,2
Totale	3.004	8,9	10,5	2.883	8,8	10,5

Fonte: Istat.

(1) Economie dinamiche dell'Asia: Corea del Sud, Hong Kong, Malaysia, Singapore, Taiwan, Thailandia.

Occupati e forze di lavoro

(variazioni percentuali sul periodo corrispondente e valori percentuali)

PERIODI	Occupati					Totale	In cerca di occupazione	Forze di lavoro	Tasso di disoccupazione (1)	Tasso di attività (1) (2)
	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi						
				di cui: commercio						
Trentino-Alto Adige										
2005	-1,0	0,7	3,9	..	-4,7	0,4	9,0	0,6	3,2	69,3
2006	-10,7	-2,4	5,2	3,4	8,5	1,6	-9,3	1,3	2,8	69,5
2006 – 1° trim.	-6,8	-2,2	-0,3	1,6	5,1	0,2	-6,8	..	2,7	68,6
2° trim.	-16,1	-2,5	5,6	4,1	8,9	1,6	-9,7	1,3	2,9	70,1
3° trim.	-12,5	-4,2	5,0	4,6	14,6	1,9	-0,2	1,9	3,2	70,2
4° trim.	-6,1	-0,8	10,6	3,5	5,8	2,8	-20,7	2,1	2,5	68,9
2007 – 1° trim.	-2,2	-8,1	5,6	4,5	-0,4	2,0	-6,7	1,8	2,5	69,3
2° trim.	-7,1	..	-4,5	0,6	-1,3	-0,5	-2,1	-0,5	2,8	69,7
Provincia di Trento										
2005	3,1	-0,1	3,4	-0,5	0,6	0,1	12,8	0,5	3,6	67,6
2006	-6,4	-4,4	7,5	2,9	2,7	1,3	-13,3	0,8	3,1	67,5
2007 – 1° trim.	-16,0	-1,9	10,9	4,6	-3,0	2,9	-23,6	2,0	2,6	67,8
2° trim.	-10,1	2,8	7,3	0,6	-12,8	1,2	-3,7	1,0	2,9	68,7
Provincia di Bolzano										
2005	-3,5	1,8	4,3	0,4	-9,2	0,7	4,6	0,8	2,8	71,1
2006	-13,5	0,2	3,1	4,0	13,8	1,9	-4,3	1,8	2,6	71,5
2007 – 1° trim.	7,0	-15,5	..	4,5	1,7	1,2	21,8	1,6	2,4	70,8
2° trim.	-5,1	-3,4	-16,0	0,5	9,1	-2,1	-0,2	-2,0	2,8	70,7

Fonte: Istat, Rilevazione continua sulle forze di lavoro.

(1) Valori percentuali. – (2) Si riferisce alla popolazione di età compresa tra 15 e 64 anni.

Ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni per provincia

(migliaia di ore e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

SETTORI	Provincia di Trento						Provincia di Bolzano					
	Interventi ordinari			Totale (1)			Interventi ordinari			Totale (1)		
	1° sem. 2007	Variazioni		1° sem. 2007	Variazioni		1° sem. 2007	Variazioni		1° sem. 2007	Variazioni	
	2006	1° sem. 2007		2006	1° sem. 2007		2006	1° sem. 2007		2006	1° sem. 2007	
Agricoltura	0	-	-	0	-	-	0	-	-	0	-	-
Industria in senso stretto	36.768	-14,8	-74,0	163.036	-15,8	-64,9	116.735	-32,8	-16,7	275.735	5,6	77,0
<i>Legno</i>	0	-	-	0	-70,0	-	13.784	70,3	-17,4	13.784	70,3	-17,4
<i>Alimentari</i>	7.476	274,0	214,1	7.476	-77,5	-77,0	5.404	-	-	5.404	-	-
<i>Metallurgiche e meccaniche</i>	13.485	-48,2	-71,2	24.601	-37,5	-72,4	15.943	-68,9	-32,8	174.943	2,5	637,4
<i>Tessili, abbigliamento, pelli e cuoio</i>	3.422	-42,0	-79,8	70.638	141,0	-66,9	0	-	-	0	-	-
<i>Chimiche</i>	0	-	-	12.212	-41,9	4,8	32.760	-10,3	-9,0	32.760	-18,2	-29,9
<i>Trasformazione di minerali</i>	9.632	77,4	-86,2	45.356	77,4	-35,1	46.268	25,4	-21,1	46.268	35,7	-27,3
<i>Varie (2)</i>	2.753	21,8	-	2.753	-61,3	-93,5	2.576	66,9	-48,7	2.576	26,5	-48,7
Costruzioni	3.723	-26,9	-21,7	3.723	-93,8	-21,7	13.951	-28,3	86,0	13.951	-28,3	86,0
Trasporti e comunicazioni	0	-	-	0	-69,4	-	2.608	-62,7	379,4	2.608	-62,7	379,4
Commercio	0	-	-	864	-	-	0	-	-	8.074	-86,2	1.319,0
Gestione edilizia	-	-	-	739.561	12,1	-57,8	-	-	-	1.619.843	8,1	-14,9
Totale	40.491	-15,6	-72,4	907.184	0,9	-59,4	133.294	-32,7	-10,0	1.920.211	7,3	-7,1

Fonte: INPS.

(1) Include gli interventi ordinari e straordinari e la gestione speciale per l'edilizia. - (2) Include anche i settori estrattivo, cartario e poligrafico, energetico e del gas.

Prestiti e sofferenze per settore di attività economica (1)*(consistenze di fine periodo in milioni di euro, variazioni percentuali sul periodo corrispondente e valori percentuali)*

SETTORI	Prestiti (2)			Sofferenze	
	Giu. 2007	Variazioni		In rapporto ai prestiti (3)	
		Dic. 2006	Giu. 2007	Dic. 2006	Giu. 2007
Amministrazioni pubbliche	735	-7,9	20,6
Società finanziarie e assicurative	889	2,4	2,9
Società non finanziarie (a)	20.271	11,4	7,5	1,9	1,9
di cui: <i>con meno di 20 addetti</i> (4)	5.671	5,6	4,1	2,9	2,7
Famiglie	11.098	4,1	4,7	1,7	1,7
di cui: <i>produttrici</i> (b) (5)	3.268	5,1	5,3	2,5	2,5
<i>consumatrici</i>	7.831	3,7	4,5	1,4	1,4
Imprese (a+b)	23.538	10,5	7,2	2,0	2,0
di cui: <i>industria manifatturiera</i>	4.076	8,5	4,7	2,1	2,3
<i>costruzioni</i>	3.968	13,1	9,6	4,0	3,9
<i>servizi</i>	13.230	12,6	8,2	1,5	1,5
Totale	32.993	8,2	6,7	1,8	1,8

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte. – (2) I dati sui prestiti escludono i pronti contro termine e le sofferenze. – (3) Il denominatore comprende anche i prestiti in sofferenza. – (4) Società in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti inferiore a 20. Società semplici, di fatto e imprese individuali con numero di addetti superiore a 5 e inferiore a 20. – (5) Società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti.

Prestiti e sofferenze per provincia e settore di attività economica (1)*(consistenze di fine periodo in milioni di euro, variazioni percentuali sul periodo corrispondente e valori percentuali)*

SETTORI	Trento				Bolzano			
	Prestiti (2)		Sofferenze (3)		Prestiti (2)		Sofferenze (3)	
	Giugno 2007	Var. %	Dic. 2006	Giugno 2007	Giugno 2007	Var. %	Dic. 2006	Giugno 2007
Amministrazioni pubbliche	244	-1,1	-	-	491	35,5	-	-
Società finanziarie e assicurative	230	-13,0	0,4	0,3	660	9,8
Società non finanziarie (a)	9.235	8,1	1,6	1,6	11.035	7,0	2,2	2,2
di cui: <i>con meno di 20 addetti</i> (4)	2.132	5,2	1,7	1,6	3.540	3,5	3,6	3,3
Famiglie	5.295	7,4	1,3	1,3	5.804	2,4	2,2	2,1
di cui: <i>produttrici</i> (b) (5)	1.182	5,1	2,4	2,4	2.086	5,4	2,6	2,6
<i>consumatrici</i>	4.113	8,1	0,9	1,0	3.718	0,8	1,9	1,9
Imprese (a+b)	10.417	7,8	1,7	1,7	13.121	6,7	2,2	2,2
di cui: <i>industria manifatturiera</i>	2.223	0,5	1,6	1,9	1.853	10,2	2,8	2,7
<i>costruzioni</i>	1.877	11,7	3,3	3,1	2.091	7,8	4,7	4,6
<i>servizi</i>	5.515	12,9	1,2	1,3	7.715	5,1	1,6	1,7
Totale	15.004	7,3	1,4	1,5	17.989	6,2	2,0	2,0

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte. – (2) I dati sui prestiti escludono i pronti contro termine e le sofferenze. – (3) In rapporto ai prestiti. Il denominatore comprende anche i prestiti in sofferenza. – (4) Società in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti inferiore a 20. Società semplici, di fatto e imprese individuali con numero di addetti superiore a 5 e inferiore a 20. – (5) Società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti.

Sofferenze e incagli delle banche per settore di attività economica (1)

(valori percentuali)

PERIODI	Società finanziarie e assicurative	Società non finanziarie (a)	Famiglie		Imprese = (a)+(b)			Totale	
			Produttrici (b) (2)	Consumatrici	Industria manifatturiera	Costruzioni	Servizi		
Flusso delle nuove sofferenze in rapporto ai prestiti (3)									
Trentino-Alto Adige									
Dic. 2005	..	0,9	1,0	0,6	0,9	1,2	1,5	0,8	0,8
Dic. 2006	0,1	0,6	1,0	0,4	0,7	0,4	1,2	0,6	0,6
Giu. 2007	0,1	0,8	1,0	0,4	0,8	1,3	1,0	0,6	0,7
Trento									
Dic. 2005	..	0,6	0,5	0,4	0,6	0,9	0,5	0,5	0,5
Dic. 2006	0,2	0,3	0,9	0,3	0,4	0,4	0,6	0,3	0,4
Giu. 2007	0,2	0,5	0,7	0,4	0,5	0,8	0,4	0,5	0,5
Bolzano									
Dic. 2005	-	1,1	1,3	0,7	1,2	1,5	2,3	0,9	1,0
Dic. 2006	-	0,9	1,0	0,6	0,9	0,4	1,7	0,8	0,8
Giu. 2007	..	1,0	1,1	0,5	1,0	2,1	1,5	0,7	0,8
Variazioni percentuali sul periodo corrispondente degli incagli									
Trentino-Alto Adige									
Dic. 2005	60,8	6,2	4,0	7,1	5,7	-2,6	17,8	2,5	6,1
Dic. 2006	- 10,8	3,9	5,6	32,7	4,3	-1,9	5,8	5,3	8,6
Giu. 2007	- 17,0	5,0	6,5	32,6	5,4	1,7	10,3	5,6	9,6
Trento									
Dic. 2005	0,7	11,0	10,9	8,5	11,0	-1,1	47,0	3,5	10,4
Dic. 2006	-93,9	1,2	8,2	57,9	2,7	10,8	-8,4	1,1	13,8
Giu. 2007	-73,3	7,2	8,9	65,5	7,6	-3,4	8,9	11,5	19,6
Bolzano									
Dic. 2005	162,2	3,9	1,3	5,8	3,2	-3,5	5,6	2,0	3,8
Dic. 2006	43,1	5,3	4,4	8,4	5,1	-9,8	14,0	7,3	5,7
Giu. 2007	18,8	4,0	5,4	3,3	4,3	5,7	11,0	3,2	4,2

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte. – (2) Società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti. – (3) Flusso delle "sofferenze rettificate" negli ultimi 12 mesi in rapporto alle consistenze dei prestiti non in "sofferenza rettificata" in essere all'inizio del periodo. I dati delle nuove "sofferenze rettificate" sono tratti dalle segnalazioni alla Centrale dei rischi.

Tavola a12

Raccolta bancaria per forma tecnica (1)

(consistenze di fine periodo in milioni di euro e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

VOCI	Totale					
	Giugno 2007	Variazioni		di cui: famiglie consumatrici		
		Dic. 2006	Giù. 2007	Giugno 2007	Dic. 2006	Giù. 2007
Trentino-Alto Adige						
Depositi	16.917	5,2	6,0	11.586	4,9	3,9
di cui: <i>conti correnti</i> (2)	12.318	4,3	6,4	7.564	3,7	3,6
<i>pronti contro termine</i> (2)	1.605	34,4	23,4	1.313	37,9	24,0
Obbligazioni (3)	11.349	8,0	8,4	10.082	8,0	9,0
Totale	28.266	6,3	7,0	21.668	6,2	6,2
Trento						
Depositi	8.313	7,3	6,6	5.855	6,5	4,7
di cui: <i>conti correnti</i> (2)	6.116	5,6	6,3	3.922	3,8	4,1
<i>pronti contro termine</i> (2)	881	45,9	26,5	745	50,2	25,6
Obbligazioni (3)	5.288	5,2	7,1	4.728	5,7	7,8
Totale	13.601	6,5	6,8	10.583	6,2	6,1
Bolzano						
Depositi	8.604	3,2	5,5	5.732	3,2	3,1
di cui: <i>conti correnti</i> (2)	6.202	3,1	6,5	3.642	3,6	3,1
<i>pronti contro termine</i> (2)	725	20,8	19,9	567	22,0	22,0
Obbligazioni (3)	6.061	10,6	9,6	5.354	10,1	10,1
Totale	14.665	6,1	7,1	11.086	6,3	6,4

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. – (2) Esclusi quelli delle Amministrazioni pubbliche centrali. – (3) Dati desunti dalle informazioni sui titoli di terzi in deposito presso le banche.

Tavola a13

Titoli in deposito presso le banche (1)

(consistenze di fine periodo in milioni di euro e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

VOCI	Totale					
	Giugno 2007	Variazioni		di cui: famiglie consumatrici		
		Dic. 2006	Giù. 2007	Giugno 2007	Dic. 2006	Giù. 2007
Trentino-Alto Adige						
Titoli a custodia semplice e amministrata	9.601	4,4	5,8	5.791	1,7	11,7
di cui: <i>titoli di Stato italiani</i>	4.010	11,9	15,0	2.806	9,6	17,4
<i>obbligazioni</i>	1.609	7,4	8,7	1.082	-0,2	6,4
<i>azioni</i>	2.010	-5,4	5,9	645	-12,7	22,1
<i>quote di O.I.C.R. (2)</i>	1.264	-2,5	0,4	1.048	-4,6	-1,4
Trento						
Titoli a custodia semplice e amministrata	6.135	10,4	11,1	3.374	7,3	11,5
di cui: <i>titoli di Stato italiani</i>	3.086	12,7	16,1	2.061	12,6	18,6
<i>obbligazioni</i>	1.011	10,8	13,3	651	4,5	14,0
<i>azioni</i>	1.277	11,3	8,9	152	-8,5	-7,4
<i>quote di O.I.C.R. (2)</i>	521	3,7	-8,1	410	0,9	-11,1
Bolzano						
Titoli a custodia semplice e amministrata	3.466	-3,8	-2,3	2.417	-5,4	11,9
di cui: <i>titoli di Stato italiani</i>	923	9,2	11,6	745	2,2	14,2
<i>obbligazioni</i>	597	2,4	1,7	431	-6,0	-3,4
<i>azioni</i>	733	-24,0	1,0	493	-14,5	35,4
<i>quote di O.I.C.R. (2)</i>	743	-6,9	7,3	639	-8,4	6,1

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte. Titoli al valore nominale. Sono esclusi i titoli di debito emessi da banche, i titoli depositati da banche e i titoli depositati da Organismi di investimento collettivo del risparmio e da Fondi esterni di previdenza complementare in connessione allo svolgimento della funzione di banca depositaria e i titoli in deposito connessi alle gestioni patrimoniali bancarie. – (2) Organismi di investimento collettivo del risparmio. Sono escluse le quote depositate dalla clientela in assenza di un esplicito contratto di custodia.

Tassi di interesse bancari (1)*(valori percentuali)*

VOCI	Giu. 2006	Set. 2006	Dic. 2006	Mar. 2007	Giu. 2007
			Tassi attivi (2)		
Prestiti a breve termine (3)	5,04	5,28	5,52	5,81	5,95
Prestiti a medio e a lungo termine (4)	4,21	4,50	4,76	5,22	5,30
di cui: <i>a famiglie consumatrici per l'acquisto di abitazioni</i> (4)	4,16	4,54	4,78	5,11	5,35
			Tassi passivi		
Conti correnti liberi (5)	1,31	1,45	1,65	1,76	1,92

Fonte: rilevazioni sui tassi di interesse attivi e passivi.

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte e alle operazioni in euro. – (2) Tassi effettivi riferiti ai finanziamenti per cassa erogati a favore della clientela ordinaria segnalata alla Centrale dei rischi nell'ultimo mese del trimestre di riferimento. Le informazioni sui tassi attivi sono rilevate distintamente per ciascun cliente: sono oggetto di rilevazione i finanziamenti per cassa concessi alla clientela ordinaria relativi a ciascun nominativo per il quale, alla fine del trimestre di riferimento, la somma dell'accordato o dell'utilizzato segnalata alla Centrale dei rischi sia pari o superiore a 75.000 euro. – (3) Dati riferiti ai rischi autoliquidanti e ai rischi a revoca. – (4) Tasso di interesse annuo effettivo globale (TAEG) relativo alle operazioni non agevolate accese nel trimestre con durata superiore a un anno. – (5) I tassi passivi (al lordo della ritenuta fiscale) si riferiscono alle operazioni di deposito in conto corrente di clientela ordinaria, in essere alla fine del trimestre di rilevazione. Includono anche i conti correnti con assegni a copertura garantita.